



Dottor MARCO ANELLINO

Notaio

00198 Roma - via Emilio de' Cavalieri, 7

Tel. 06.808.37.70 - 06.80837.73

Fax 06.807.23.17

REPERTORIO N. 12345

RACCOLTA N. 10023

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELLA FONDAZIONE GREENWAY

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno dodici
del mese di dicembre

12 dicembre 2022

In Roma, nel mio studio, alle ore tredici.

Innanzitutto a me Dottor Marco Anellino, Notaio in Roma, con studio in Via Emilio de' Cavalieri n. 7 iscritto nel Collegio Notarile di Roma

è presente

- GINANNESCHI Marco, nato a Roma il 19 gennaio 1975, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Fondazione:

"FONDAZIONE GREENWAY", con sede legale in Roma, Via Mario Bianchini n. 51, codice fiscale 11375371009, partita IVA 11375371009, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche in data 6 giugno 2012, al n. 875/2012, giusta i poteri a questi spettanti in virtù del vigente statuto della fondazione.

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono certo, mi dichiara che sono stati convocati in questo luogo, giorno ed ora, i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Modifiche allo statuto al fine dell'iscrizione della fondazione al RUNTS;

2. trasferimento sede legale;

3. varie ed eventuali;

e invita me Notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze della riunione del Consiglio di Amministrazione.

Aderendo alla richiesta io Notaio do atto di quanto segue:

ai sensi dello statuto sociale e per unanime designazione dei presenti, assume la presidenza della riunione, il predetto comparente, il quale mi constata e mi comunica:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e dello statuto;

- che sono presenti personalmente ed in audioconferenza quattro associati su un totale di cinque associati;

- che sono presenti, i membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- **sè medesimo**, Presidente, di persona;
- **CASTORINA Stefano**, nato a Roma il 19 gennaio 1975, di persona;
- **CONTE Nicole**, nata a Roma il 19 gennaio 1975, in audioconferenza;
- **RANGO Francesca**, nata a Roma l'11 gennaio 1977, di persona;

AGENZIA DELLE ENTRATE

UFFICIO TERRITORIALE

Albano Laziale

Registrato

in data 16/12/2022

al n. 22672

Serie 1T

• **RUSSO Pasquale**, nato a Minturno (LT) il 4 ottobre 1957, di persona;

- è presente l'Organo di Controllo in persona del Revisore Legale GIAMPIETRO Salvatore nato a Roma il 17 luglio 1975, codice fiscale SLV GPT 75L17 H501V;

il tutto come risulta dal foglio presenze conservato agli atti sociali;

- che pertanto la riunione è validamente costituita per deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Il Presidente, dopo aver accertato l'identità e la legittimazione dei soci, inizia la discussione e fa presente i motivi per i quali è opportuno adottare un nuovo statuto conforme alla normativa del Terzo Settore e pertanto tale da consentire alla fondazione medesima una successiva iscrizione nel relativo Registro.

All'uopo il Presidente comunica che nelle more della predetta adozione, si rende altresì opportuno adottare le seguenti modifiche:

- modifica della denominazione in "FONDAZIONE GREENWAY ENTE DEL TERZO SETTORE" in forma abbreviata "FONDAZIONE GREENWAY ETS".

Passando, quindi, alla discussione sul secondo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente all'assemblea i motivi che rendono opportuno il trasferimento della sede sociale, nell'ambito del medesimo Comune di Roma, da Via Mario Bianchini n. 51 in Via Panama n. 52.

Il Consiglio Direttivo, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, con il voto espresso per alzata di mano come il Presidente accerta mi dichiara, dopo breve discussione, all'unanimità

delibera

1) di approvare il nuovo testo di statuto sociale, che, previa lettura datane dal Presidente all'Assemblea, si allega al presente verbale sotto la lettera "A";

2) di modificare la denominazione della fondazione in "FONDAZIONE GREENWAY ENTE DEL TERZO SETTORE" in forma abbreviata "FONDAZIONE GREENWAY ETS";

3) di trasferire la sede sociale in Via Panama n. 52 sempre in Roma;

4) di delegare l'organo amministrativo ad apportare al presente verbale o statuto qualunque modifica fosse necessaria per ottenere l'iscrizione nel registro RUNTS della Fondazione nella sezione: altri Enti del Terzo settore.

Io Notaio ho verificato la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per l'iscrizione dell'ente nel registro RUNTS ed in particolare dalle disposizioni del Codice previsto dal D.Lgs. n. 117/2017 con riferimento alla sua natura di ente del Terzo settore, nonché del patrimonio minimo di cui al comma 4 del medesimo decreto che risulta essere non inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila) come

emerge dalla relazione di stima redatta da Giampietro Salvatore nato a Roma il giorno 17 luglio 1975, Dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma al n. AA_010558 e al Registro dei Revisori Contabili al n. 163945, asseverata con giuramento con verbale da me Notaio ricevuto in data odierna, repertorio 12344 che si allega al presente atto sotto la lettera "B", dalla quale relazione di stima emerge che il valore del patrimonio netto della fondazione ammonta complessivamente ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) di cui Euro 205.000,00 (duecentocinquemila) utilizzati a copertura del patrimonio iniziale ed Euro 45.000,00 (quarantacinquemila) destinati a riserva.

Null'altro essendovi su cui deliberare la presente assemblea viene sciolta alle ore tredici e minuti venticinque.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della fondazione che chiede la registrazione in esenzione di imposte.

Il presente verbale viene sottoscritto alle ore tredici e minuti trenta.

Di quest'atto scritto in parte da me Notaio in parte da persona di mia fiducia, ho dato lettura, unitamente a quanto allegato, al comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà, sottoscrivendolo unitamente a me Notaio.

Occupi pagine sette fin qui di due fogli.

Firmato: Marco Ginanneschi - Marco Anellino Notaio

Allegato "A" all'atto rep. n. 12345/10023

STATUTO

"FONDAZIONE GREENWAY E.T.S."

ARTICOLO 1)

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - MODIFICHE

1.1. E' costituita una Fondazione denominata **"FONDAZIONE GREENWAY ENTE DEL TERZO SETTORE"** in forma abbreviata **"FONDAZIONE GREENWAY E.T.S."**.

1.2. La Fondazione ha sede legale in Roma.

Con deliberazione dell'Organo Amministrativo, la sede potrà essere trasferita in altro luogo, purchè nell'ambito del Comune sopra detto, e potranno essere istituite anche sedi secondarie ed uffici, anche senza stabile rappresentanza, in altre città d'Italia.

1.3. La Fondazione ha durata illimitata.

1.4. Le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto devono risultare da atto pubblico e diventano efficaci dal momento della loro iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Per le modifiche dello Statuto è necessario il voto favorevole del primo Presidente nominato nell'atto

costitutivo e/o della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 2)

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE - OGGETTO

2.1. La fondazione eserciterà in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed in particolare realizzerà le seguenti attività di interesse generale:

- intraprendere, promuovere e favorire ogni azione diretta alla tutela, conservazione, manutenzione e recupero del patrimonio storico, naturalistico e ambientale, allo sviluppo delle energie rinnovabili ed all'utilizzo razionale dell'energia;
- svolgere attività di studio, formazione, di promozione, di intervento, sia direttamente, sia organizzando o favorendo riunioni, convegni, seminari, sia concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio;
- acquistare, sia a titolo oneroso che gratuito, prendere in locazione, usufrutto, concessione, uso, comodato e in gestione beni di interesse artistico, storico, paesaggistico e ambientale.

La Fondazione può perseguire i propri scopi anche attraverso accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni.

In particolare, per il raggiungimento degli scopi di cui sopra, la Fondazione potrà:

- stipulare ogni più opportuno atto e contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve, medio e lungo termine, la sottoscrizione di atti di obbligo o di sottomissione per la cessione in uso di beni pubblici, la stipula di speciali convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui Pubblici Registri con enti pubblici o privati, che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria o comunque posseduti o gestiti, anche per la concessione amministrativa, in modo da conservare, eventualmente ripristinare, le loro caratteristiche artistiche e storiche;
- contribuire ai progetti e ai lavori di consolidamento, restauro e manutenzione, nonché ad attività di tutela e protezione dei beni storici, paesaggistici e ambientali appartenenti a privati o altri enti, mediante specifiche convenzioni da stipularsi di volta in volta;
- promuovere intese con enti scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri, allo scopo di facilitare studi ed attività culturali, sia promuovendo incontri e convegni, sia attraverso l'erogazione di borse di studio ed il finanziamento di master universitari;

- acquisire partecipazioni in aziende o società compatibili con le attività della Fondazione;

- approfondire le tematiche dello sviluppo sostenibile nella sua accezione ambientale, economica e sociale, anche attraverso attività di ricerca e promozione delle colture biologiche e dell'energia rinnovabile;

- porre in essere tutte le attività necessarie o utili al perseguimento dei fini statutari ivi comprese le attività di conduzione dei terreni agricoli, la costruzione, l'installazione e la gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'attività di consulenza, l'organizzazione di viaggi a scopo di istruzione, di studio e di formazione culturale, l'organizzazione di manifestazioni o spettacoli, la promozione turistica, la conduzione di esercizi commerciali strumentali all'attività della Fondazione, l'attività ricettiva e di ristorazione, la realizzazione o l'affidamento a terzi di servizi aggiuntivi.

ARTICOLO 3)

PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

3.1. Il patrimonio minimo della Fondazione è costituito dalla dotazione iniziale che ammonta ad Euro 205.000,00 (duecentocinquemila) nonchè da eventuali ulteriori successivi apporti e dotazioni da parte dei Fondatori o di terzi.

3.2. Quando risulta che il patrimonio minimo è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

3.3. Nella fondazione, una volta che sarà riconosciuta come persona giuridica, per le obbligazioni dell'ente risponderà soltanto l'ente con il suo patrimonio.

ARTICOLO 4)

ORGANI

4.1. Organi della Fondazione sono e potranno essere:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) l'Organo di Controllo;
- d) l'Organo di Revisione Legale dei Conti.

4.2. Tutte le cariche, ad eccezione dei membri dell'organo di controllo e di quello di revisione, sono gratuite.

ARTICOLO 5)

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

5.1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

5.2. I primi membri del Consiglio di Amministrazione nominati nell'atto costitutivo durano in carica a tempo indeterminato; quelli nominati successivamente dureranno in carica per tre esercizi e saranno rieleggibili.

Quando un membro del Consiglio di amministrazione venga a mancare per dimissioni, morte o revoca per giusta causa, gli altri rimasti in carica provvedono a nominarne un altro in sostituzione.

5.3. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Consiglio di amministrazione nomina i componenti dell'organo di controllo ed, eventualmente, del Direttore Generale e del Revisore legale ed approva annualmente il bilancio della Fondazione.

Al consiglio di amministrazione spettano più in generale, mutatis mutandis, le competenze che in una società per azioni spettano all'assemblea dei soci e all'organo amministrativo.

5.4. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, sia nei confronti di terzi che in giudizio e potrà, pertanto, compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione in nome e per conto di quest'ultima.

Solo nei casi di assoluto impedimento del Presidente il Consiglio di amministrazione può delegare il compimento dell'atto in nome e per conto della Fondazione ad uno dei suoi membri.

5.5. La carica di Presidente spetta a vita e salvo sua rinuncia o morte, al fondatore indicato nell'atto costitutivo e, successivamente, al soggetto nominato a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione.

5.6. Il Consiglio di Amministrazione può delegare, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega. Inoltre, può nominare uno o più consiglieri delegati e/o procuratori speciali, stabilendone i poteri, nonché direttori generali.

5.7. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, da uno dei suoi membri.

La convocazione del Consiglio avviene mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, messaggio di posta elettronica certificata, messaggio di posta elettronica ordinaria che dovrà essere oggetto di riscontro da parte del ricevente attestante la ricezione del medesimo, telefax, telegramma da spedirsi almeno tre giorni prima del giorno stabilito per l'adunanza.

Il Consiglio di Amministrazione si può riunire in videoconferenza o in sola audioconferenza.

5.8. Per la validità delle deliberazioni dell'organo amministrativo si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese con la

maggioranza assoluta dei presenti.

5.9. Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, anche valendosi dell'ausilio di un Segretario;
- firma tutti gli atti della fondazione;
- predispone lo schema di bilancio;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento che ritenga opportuno nell'interesse della Fondazione, sottoponendolo poi all'approvazione del Consiglio nella sua prima adunanza successiva.

5.10. Nel caso di morte del primo Presidente, subentrerà nella carica la persona a tale fine appositamente indicata dallo stesso nelle sue disposizioni testamentarie o in una riunione del consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 6)

ORGANO DI CONTROLLO

6.1. La Fondazione deve procedere alla nomina di un organo di controllo, anche monocratico.

6.2. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

6.3. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

6.4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. n. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del citato D.Lgs.. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

6.5. I componenti dell'organo di controllo possono in

qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ARTICOLO 7)

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

7.1. Salvo quanto previsto nell'articolo precedente la Fondazione dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nell'art. 31 del D.Lgs. n. 117/2017.

La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10 del medesimo decreto.

7.2. Il Revisore legale dei Conti è nominato dal Presidente e provvede alla verifica e al controllo della contabilità della Fondazione, dei suoi bilanci e stati patrimoniali, con tutte le facoltà ed i poteri di legge.

ARTICOLO 8)

LIBRI SOCIALI E REGISTRI CONTABILI

8.1. I libri sociali e i registri contabili essenziali che la Fondazione deve tenere sono: il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

ARTICOLO 9)

ESERCIZIO SOCIALE

9.1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e si chiude il trentuno dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 10)

DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN CASO DI SCIoglimento

10.1. Il Consiglio di Amministrazione delibera lo scioglimento della Fondazione, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari o se il patrimonio divenga insufficiente o, in genere, quando ricorrano le cause di estinzione previste dall'art. 27 cod. civ..

10.2. In caso di scioglimento della Fondazione, verranno nominati uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

10.3. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni impartite dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

ARTICOLO 11)

RINVIO

11.1. Per quanto non espressamente previsto nell'atto costitutivo e nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.117/2017, nel Codice Civile e nelle altre disposizione di legge in materia.

Firmato: Marco Ginanneschi - Marco Anellino Notaio